Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 12 (1936-1937)

Heft: 18

Artikel: Le nuove divisioni

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-713359

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

saggio del piano francese di mobilizzazione XVII, che pone l'armata svizzera al di sopra di quella del Re Alberto, ciò che del resto fu pure l'idea del G.S.M. di Guglielmo imperatore. A nostra tranquillità le testimonianze in favore dell'efficienza della milizia svizzera sono ben più numerose delle sfavorevoli. *Ciononostante* è il nostro dovere di largamente tener conto di queste ultime, anche se non riescirono a convincere. Un vecchio ufficiale legionario sostiene che è necessario stimare il nemico sia moralmente, militarmente, ed intelligentemente superiore alle apprezzazioni proprie.

Su queste considerazioni le proposte del Colonnello Lecomte di prolungare i corsi di ripetizione, render obligatoria l'istruzione premilitare, cercare una riorganizzazione nel corpo istruttore, specialmente istituendo nella fanteria dei sott'Ufficiali di carriera, non può nè offendere, nè indignare, al contrario! Nel dubbio è prudente, è saggio dar peso tutto il peso alle critiche quando queste son fatte da conoscenti di causa. Neppure deve urtare l'idea del medesimo Colonnello di rendere permanente già il comando di reggimento e di brigata. E perchè no? A condizione che l'avanzamento sia possibile anche agli ufficiali di truppa che dimostrano possedere non dubbie qualità di capo, doti militari che alle volte non sono unicamente bagaglio d'ufficiale permanente.

Il sentimento di responsabilità, deve, in altre parole, pesare sulla nostra milizia intiera, responsabilità sorgente della forza morale dell'armata. Tale responsabilità non deve sminuire, nè essere sminuita a profitto di una guardia pretoriana o di qualsiasi altro corpo. Le nostre *milizie vanno oltre al sistema militare, esse sono, e devono essere viste, unicamente come una istituzione nazionale.*

Le nuove divisioni

La soppressione delle divisioni pesanti a tre brigate, e la loro sostituzione con un numero maggiore di divisioni leggere a tre reggimenti di fanteria costituisce la più grande caratteristica della riorganizzazione dell'esercito.

Le nuove divisioni composte di tre reggimenti permettono la collaborazione di tutte le armi ivi riuniti per risolvere indipendentemente qualsiasi compito. La nuova divisione sarà normalmente formata di tre reggimenti di fanteria con ciascuno tre o più battaglioni dell'attiva e, della «landwehr» di primo bando. La formazione delle truppe di copertura attribuite alle divisioni è indipendente da quella della divisione ed adattata ai bisogni delle singole regioni di confine. Quale riserva di fuoco mobile, venne attribuita ad ogni divisione una compagnia motorizzata di cannoni da fanteria con nove cannoncini. Il gruppo d'esplorazione della divisione sarà molto celere e disporrà di una rilevante forza di fuoco. Esso comprende uno squadrone di dragoni, una compagnia di ciclisti ed un distaccamento di carri armati. Per il servizio di collegamento vennero attribuiti alla divisione un secondo squadrone di dragoni ed una compagnia di ciclisti della «landwehr». I singoli cavallegeri e ciclisti verranno impiegati quali staffette.

L'artiglieria della divisione sarà composta di un reggimento di artiglieria da campagna con nove batterie in tre gruppi e di un gruppo di cannoni pesanti motorizzati muniti di cannoni di 10,5 cm. Alla compagnia d'osservazione spetta il servizio d'osservazione e d'informazione d'artiglieria. La divisione senza le truppe di copertura conterà nove battaglioni e 11 batterie. I reparti d'artiglieria attribuiti ad ogni divisione saranno proporzionalmente più forti di quelli attribuiti alle divisioni attuali. Le divisioni da montagna 3 e 8 dispongono inoltre di un gruppo d'artiglieria da montagna. Appartengono pure alla divisione, un battaglione di zappatori con tre compagnie, una compagnia di telegrafisti, un gruppo sanitario, un gruppo di sussistenza, due compagnie di parco della fanteria ed una colonna di autocarri.

Le altre truppe speciali che oggi fanno ancora parte della divisione passano al corpo d'armata. Si tratta principalmente di formazioni per i servizi delle retrovie.

La nuova divisione è destinata ad essere impiegata in blocco. Essa dispone di tutti i mezzi necessari per sostenere con successo qualsiasi combattimento. Con 345 mitragliatrici leggere, 144 mitragliatrici pesanti, 36 lanciamine, 27 cannoni di fanteria e 44—52 cannoni la sua forza di fuoco è assai rilevante. La sua formazione gli conferisce molta agilità e permette la trasmissione rapida degli ordini.

Lo Stato Maggiore della divisione non venne ridotto malgrado la soppressione di molti corpi di truppa ed unità. La soppressione delle brigate ha moltiplicato i compiti tattici del comando della divisione. Lo Stato Maggiore, attualmente indipendente, della brigata d'artiglieria venne attribuito allo Stato Maggiore della divisione. Esso è composto del capo dell'artiglieria della divisione con quattro ufficiali d'artiglieria, da un capo del servizio d'informazione d'artiglieria con tre ufficiali osservatori d'artiglieria.

Nuovi sono, il capo della difesa antiaerea con alcuni ufficiali e l'ufficiale per la difesa chimica della divisione. L'attuale direzione del servizio del treno allo Stato Maggiore della divisione non ha dato soddisfazione perchè il capo del treno riempie nello stesso tempo anche le mansioni di ufficiale del parco della divisione. La nuova organizzazione prevede un capo del treno che deve regolare la questione dei trasporti ippomobili della divisione, nonchè la sostituzione ed il ricambio dei cavalli, ed un ufficiale del parco al quale verrà assegnato il compito di organizzare i rifornimenti di munizioni. In caso di mobilitazione di guerra lo Stato Maggiore della divisione disporrà inoltre di una compagnia di fanteria del «landsturm» per la guardia del quartiere generale della divisione, del personale d'ufficio necessario, di una compagnia mitraglieri del «landsturm» per la difesa antiaerea, un distaccamento di ciclisti e di un distaccamento di dragoni per la trasmissione degli ordini, di un distaccamento di piccioni viaggiatori e di un distaccamento di radiotelegrafisti.

Il comandante della nuova divisione dovrà controllare ed ispezionare le scuole ed i corsi d'istruzione delle truppe poste ai suoi ordini. Nei corsi di ripetizione egli dirigerà personalmente l'istruzione sul combattimento. Egli dovrà preparare e dirigere gli esercizi dei reggimenti.

Il compito principale del comandante della divisione rimane l'educazione e l'addestramento dei quadri e della truppa, il mantenimento della disciplina e delle attitudini necessarie per la guerra in tutta la divisione. Fra i nuovi compiti si deve anoverare l'organizzazione e l'istruzione delle truppe di copertura attribuite alla divisione.

Concorsi di comunicazioni telefoniche e di segnalazioni per la fanteria e i membri delle sezioni dell'ASSU

Camerati della fanteria e delle sezioni dell' A.S.S.U. L'associazione federale dei zappatori e le società dell'artiglieria invieranno alle «*Giornate svizzere dei sott' ufficiali*» à Lucerna dei gruppi numerosi e scelti. I rappresentanti della fanteria non devono e non possono mancare a questi concorsi, perchè si tratta di mettere a confronto ai camerati delle altre armi, le facoltà e le qualità delle sue pattuglie del telefono e segnalisti. Si vuol con ciò dimostrare ancora una volta, quali servizi eminenti le truppe del telefono e di segnalazione dei colori verdi possono rendere alla nostra armata. Si tratta pure anche dell'onore del battaglione e del reggimento di cui voi ne portate fieramente il numero.

Camerati: Partecipate numerosi, ben preparati e con spirito combattente ai concorsi di Lucerna.

L'effettivo d'ogni singola sezione dell'A.S.S.U. non può che in casi assai rari formare delle pattuglie complete unicamente composte di specialisti del telefono e di segnalisti d'una sola e stessa sezione. Per questa ragione è stata prevista ai concorsi di Lucerna la partecipazione anche ai *non-soci,* dimodochè i concorsi si divideranno in due categorie separate come segue:

I. Concorso di sezione: Per concorrenti in gruppo ed individuali.

II. Concorso per non-soci: Per concorrenti in gruppo ed individuali.

a) Gruppi composti da soci di diverse sezioni, col loro nome di riconoscimento.

b) Pattuglie o partecipazione individuale dei regimenti di campagna, oppure di battaglioni di montagna, portante il nome della loro unità militare (incorporazione).

Il regolamento prevede i seguenti concorsi:

1. *Telefono:*

a) Concorsi in gruppi per pattuglie di costruzione. Effettivo 5 uomini.